Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Pozzomaggiore (SS) – Residenza per anziani "Edvige Carboni"
Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004
Relazione storico-critica e descrittiva del bene

La residenza per anziani "Edvige Carboni", che appartiene all'Ente Morale "Piccola Casa della Divina Provvidenza G.B. Cottolengo" con sede in Torino, è ubicata nel centro storico di Pozzomaggiore (SS), all'interno della "Zona B1" del vigente P.U.C.

Nel 1929 viene fondato a Pozzomaggiore (SS) l'Ospizio delle suore del Cottolengo, uno dei complessi assistenziali sorti sul territorio nazionale a seguito dell'istituzione a Torino, il 17 gennaio 1828, da parte del Can. Giuseppe Benedetto Cottolengo, del *Deposito de' poveri infermi del Corpus Domini*, divenuto nel 1832 *Piccola Casa della Divina Provvidenza*, destinata all'accoglienza dei malati esclusi dagli ospedali e delle persone indigenti.
Le Case Cottolengo diffuse sul territorio nazionale sono attualmente 28 e si dedicano prevalentemente all'accudimento delle persone anziane.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza G.B. Cottolengo di Pozzomaggiore viene intitolata alla Beata Edvige Carboni (1880 - 1852), nativa del paese, che ospita anche la sua casa natale, meta di visitatori e devoti.

All'interno della struttura di Pozzomaggiore sono stati realizzati nel tempo interventi di manutenzione per adattarla a comunità di alloggio per anziani, come l'inserimento di un ascensore e l'adeguamento di alcune porzioni murarie per l'accessibilità ai servizi igienici, al fine di ottenere il superamento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge 13/89.
L'immobile si presenta con una pianta irregolare, di forma trapezoidale, con un cortile interno e un corpo longitudinale aggiunto, e occupa la porzione di isolato posto tra la via Grande, dove è ubicato l'ingresso, e la via Unione, una via secondaria dalla quale è possibile accedere al corpo aggiunto, adibito a garage, magazzini, lavanderia.
Il prospetto principale, sulla via Grande, è costituito da due corpi contigui, di pari altezza, uno dei quali, in cui è ubicato l'ingresso, leggermente arretrato rispetto al piano stradale. La facciata è segnata orizzontalmente da due cornici marcapiano modanate che scandiscono i registri dal piano terra a quello nobile e da questo alla cornice aggettante su cui poggia la copertura. All'angolo di giuntura tra i due corpi è collocata un'edicola pensile con due finestre cieche ad arco a tutto sesto, su capitelli modanati, con muratura disegnata a bugnato piatto, che accoglie, sull'angolo smussato, una piccola nicchia con una statua della Vergine Maria. In corrispondenza della porta d'ingresso, segnata da una cornice con ghiera liscia, al primo piano si apre un balcone, con balaustra in ferro battuto. Le finestre del pianterreno e del primo piano sono ritagliate, prive di cornici.
Nei suoi spazi interni, al piano terra, l'edificio si compone di un ingresso comunicante con la reception, una cappella, due camere allestite per la degenza degli anziani, un soggiorno per le attività ricreative, un'infermeria e un refettorio.
Nella porzione opposta rispetto all'ingresso troviamo gli ambienti destinati alla cucina, la dispensa e un deposito.
Il piano primo è destinato a dormitorio per la degenza degli anziani, con ambienti voltati a crociera. È presente anche un refettorio ed un soggiorno.
Il solaio è stato realizzato in latero - cemento con longarine in ferro con sovrastante caldana in calcestruzzo, mentre il solaio di copertura presenta un'orditura in legno con sovrapposizione di tavelle laterizie. Il manto di tegole dell'unità abitativa è costituito da tegole piane del tipo marsigliese. La pavimentazione degli ambienti interni così come gli infissi esterni e il portone di ingresso non sono originali.

Alla luce di quanto sopra riportato, questa Soprintendenza ritiene pertanto che l'edificio in esame sia di interesse culturale in quanto testimonianza di una manifestazione della storia umana meritevole di protezione, per l'attività continuativamente e coerentemente svolta come luogo di ricovero con finalità filantropiche e come punto di riferimento

della comunità per l'accudimento delle fasce sociali più deboli. Si specifica inoltre che sebbene l'edificio abbia subito importanti trasformazioni in esito agli adeguamenti impiantistici determinati dalle esigenze di utilizzo, e nonostante i rivestimenti interni, gli infissi e le pavimentazioni non siano più quelli storici, la struttura geometrico-spaziale sembra tuttavia aver mantenuto alcune delle sue pregevoli caratteristiche originarie, come l'edicola angolare posta nella facciata principale e le volte a crociera che sovrastano gli ambienti interni.

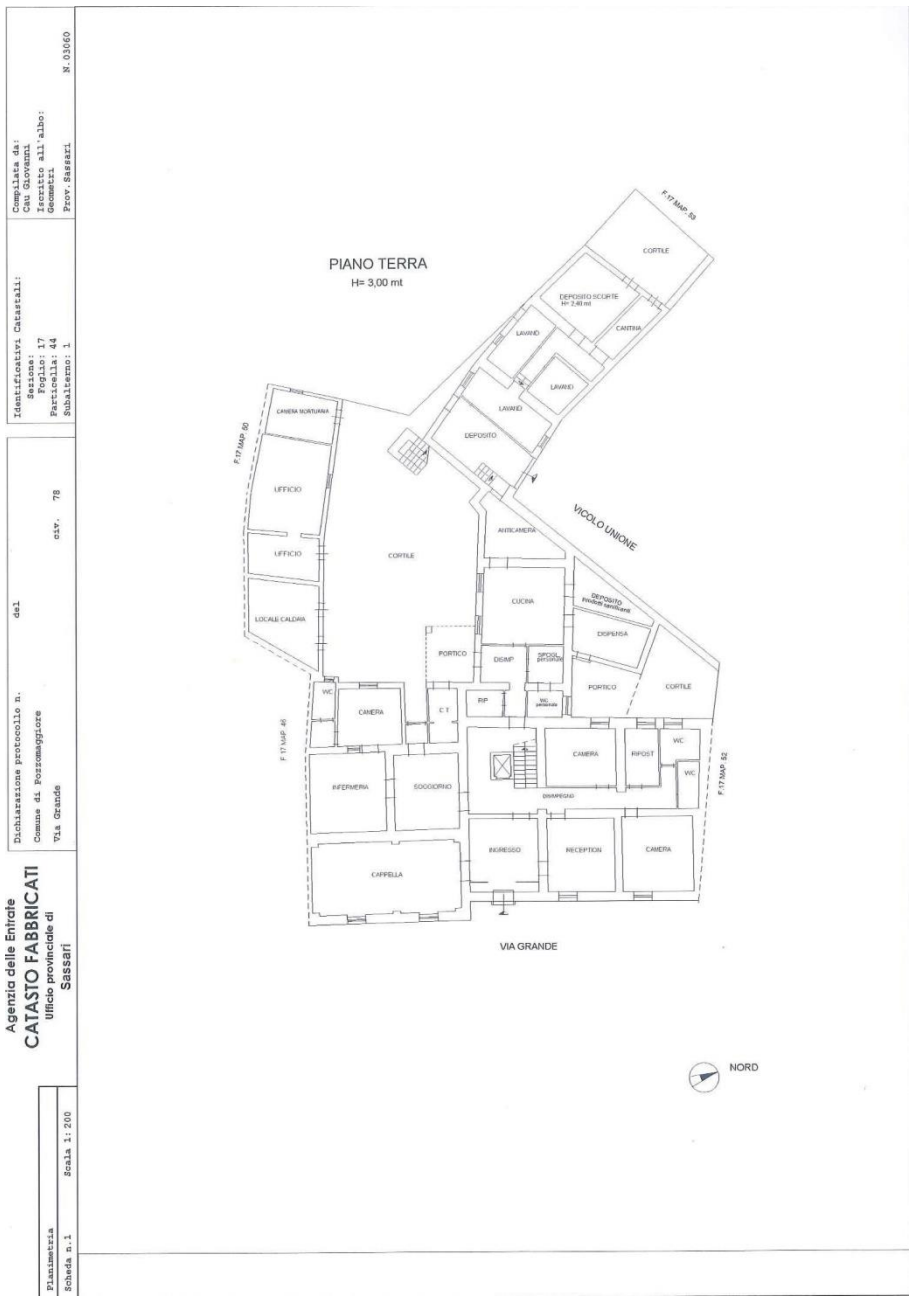
La relatrice
Arch. Giuliana Frau

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

Planimetria catastale

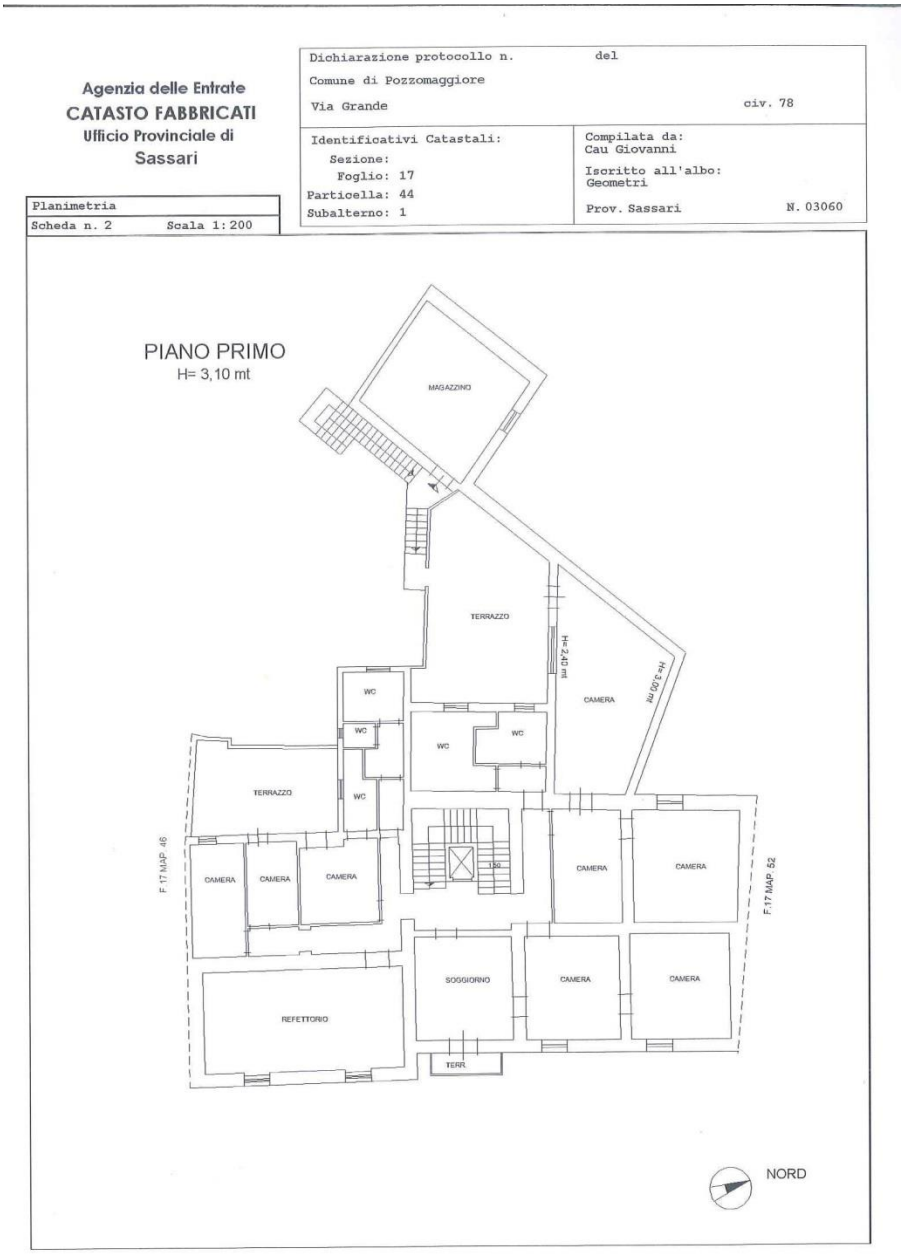
IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

Pianta Piano Terra



IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

Pianta Piano Primo



IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

Documentazione fotografica_esterno

Documentazione fotografica_interni

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

Localizzazione – Pozzomaggiore

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci